



Pastorale
Giovanile
Vocazionale
FRATI MINORI "SANNIO IRPINIA"

Letture orate della Parola di Dio
nella vita francescana



"E sono vivificati dallo spirito della divina Scrittura coloro che ogni scienza che sanno e desiderano sapere, non l'attribuiscono a se stessi, ma la restituiscono con la parola e con l'esempio all'altissimo Signore Dio, al quale appartiene ogni bene" (Am VII,4)

Sussidio per la
"Lectio divina"

La Parola di Dio occupa un posto centrale nella vita cristiana e nella vocazione francescana. S. Francesco ha accolto e assimilato la parola del Vangelo, che è Gesù Cristo stesso: **“La vita e la regola dei Frati Minori è questa: osservare il Vangelo di Gesù Cristo e seguire le sue orme”**.

A noi S. Francesco chiede **“di inclinare l’orecchio del cuore per obbedire alla voce del Figlio di Dio, di custodire nella profondità del nostro cuore i suoi precetti e adempiere perfettamente i suoi consigli”** (LOrd 6-7).

Per fare questo siamo invitati a superare **“le preoccupazioni di questo mondo e la seduzione delle ricchezze e gli affetti disordinati che entrano nell’animo e soffocano la parola”** (Rnb XXII, 16) e così **“col pretesto di ricompensa, di opera da fare e di un aiuto”** ci avviene **“di perdere o di distogliere la nostra mente e il nostro cuore dal Signore”** (Rnb XVII, 25).

In questa logica S. Francesco ci esorta: **“Restituiamo al Signore Dio altissimo e sommo tutti i beni e riconosciamo che tutti i beni sono suoi e di tutti rendiamogli grazie, perché procedono tutti da Lui”** (Rnb XVII, 17).

Questo è l’itinerario che S. Francesco ci offre per accostare, leggere, interiorizzare, restituire e vivere la Parola di Dio, personalmente e in Fraternità. Ci è donata una possibilità, da accogliere per rinnovare alle sorgenti la nostra vocazione... accogliamola volentieri.

ITINERARIO PER LA LETTURA ORANTE

1. PREPARAZIONE

- Un primo momento è dedicato all’**invocazione allo Spirito** che solo può rendere comprensibile il senso della Parola e disporci ad un ascolto profondo, aperto su ciò che Dio ha detto, su ciò che vuol dirci ora.
- Illuminati dallo Spirito, possiamo dedicarci a **rimuovere gli ostacoli** di tipo fisico, psicologico e ambientale e alla **concentrazione dell’attenzione** e di un ascolto attento. Si tratta di mettersi in quelle **“buone, anzi ottime disposizioni”** di cui parla S. Francesco (cfr. Rnb XXII, 17).

2. LETTURA E ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO

- Un secondo momento comprende naturalmente la **lettura del testo fatta con semplicità e purezza**, per cogliere il senso globale della Parola ascoltata, verificarne la comprensione con degli adeguati strumenti. Questa lettura deve essere assidua, motivata e alimentata dalla fede della Chiesa, nella quale essa risuona e dalla quale essa è amministrata.



3. INTERIORIZZAZIONE E ASSIMILAZIONE DELLA PAROLA DI DIO

- In un terzo momento è bene memorizzare un versetto-chiave che sintetizzi il senso globale del brano letto. La Parola memorizzata è quella che ci accompagnerà nella giornata, perché metta radici dentro di noi.
- Attraverso un adeguato **tempo di silenzio è bene che ciascuno scopra i condizionamenti** (occupazioni, preoccupazioni, affetti, opere da fare, aiuti... cfr. Rnb XXII, 25-26) che nel suo caso particolare ostacolano la ricezione di quella Parola.

4. RESTITUZIONE

- Infine è bene “restituire” a Dio la Parola ricevuta da Lui stesso nello Spirito, attraverso una **preghiera di lode, di ringraziamento, di benedizione, di supplica e di invocazione** al Signore, per quanto ci ha donato attraverso quella Parola.

5. DEVOZIONE, COME VOLONTÀ DI FARE IL BENE

- Il quinto momento prevede la formulazione di qualche **proposta che miri a chiarire** gli atteggiamenti, le scelte e gli orientamenti che scaturiscono dall’ascolto di quella Parola, per crescere nella volontà di fare il bene.